

Nuovi dirigenti, vecchio entusiasmo

La società ha cambiato organigramma in estate, ma continua ad essere un punto di riferimento per un centinaio di atlete
di *Diego Zilio*



SAONARA. Come i comandanti di una volta: lui, la nave, non l'abbandona. Sandro Torresin è al timone del Vispa Volley di Villatora di Saonara, è il presidente, ma sarebbe meglio dire l'anima pulsante di una società che in pochi anni ha saputo ritagliarsi un ruolo di prima attrice nel volley femminile nazionale. La storia è ciclica e all'inizio di questa stagione è toccato a "Toro" Torresin ritrovarsi solo dopo la diaspora che ha visto dirigenti, atlete e tecnici accasarsi in altri lidi. Da qui la decisione di partire subito con la scelta di un nuovo allenatore. Anzi, di un vecchio amico, Guglielmo "Memi" Arles, che non a caso racconta: «Lo scorso giugno, in palestra, ho trovato Sandro Torresin e sua figlia Valentina: per quanto riguardava la Vispa questo era tutto». Eppure l'attività si è rimessa in moto. Alla grande. Oggi intorno alla prima squadra gravitano un settore minivolley che conta una trentina di bambine e le formazioni under 12, 13, 14 e 16, con Fabio Balsano, già allenatore del Sartori Padova negli anni della serie A/2, a coordinarle. Per un totale che supera le 100 giocatrici. Se poi si presenta in palestra qualche maschietto, grazie alla collaborazione con la locale società di basket, il Viltosa, si indirizzano lì i ragazzi, perché, come spiega Torresin, «Collaboriamo, ci confrontiamo, portiamo avanti obiettivi comuni. Al momento condividiamo anche gli impianti, non è detto che in futuro non si possa organizzare alcune manifestazioni sportive congiunte».

Oltre al palazzetto di Villatora, la società di pallavolo usufruisce della palestrina della scuola media. Gli spazi sono comunque insufficienti per una società numerosa come la Vispa, costretta a spostare parte della sua attività a Fossò. Per le più piccole, sempre numerose alle partite della prima squadra, targata Old England, c'è l'esempio delle grandi. Come la centrale Valeria Boscolo Nata, cresciuta proprio nel vivaio saonarese e oggi nell'organico della formazione principale che tanto bene sta facendo nel campionato nazionale di serie B/2, tanto da aver raggiunto ormai da diverse settimane la zona playoff. Ma ha seguito un cammino simile al suo anche la palleggiatrice Martina Marangoni, che nel 2007 ha vinto lo scudetto under 14 con San Donà ed è un esempio per le più giovani, che possono seguire la sua strada. O come capitano Perla Salmaso, una laurea in legge e un carriera sportiva da schiacciatrice che calca i parquet da 27 anni. Oggi può ben spiegare alle più giovani che il segreto è la passione. «È quello lo stimolo per continuare a giocare: finché c'è passione non riesci a smettere».